Il Consorzio Mandorla di Avola al Fruit Attraction di Madrid

Il Consorzio di Tutela della Mandorla di Avola sarà presente al Fruit Attraction 2025, la fiera internazionale dedicata al settore ortofrutticolo, che si terrà a Madrid dal 30 settembre al 2 ottobre.

In rappresentanza del Consorzio, saranno presenti il presidente, avvocato Giorgio Cappello, e l'event manager, dottor Marcello Vinci, pronti a incontrare operatori del settore, distributori e buyer internazionali per promuovere la Mandorla di Avola DOP, simbolo dell'eccellenza agricola siciliana.

Durante la manifestazione, il Consorzio presenterà le caratteristiche distintive del prodotto, i processi di coltivazione sostenibile e le certificazioni di qualità che ne garantiscono autenticità e tracciabilità. Sarà inoltre l'occasione per illustrare i progetti futuri di valorizzazione e promozione della filiera della mandorla siciliana.

«Il percorso intrapreso meno di un anno fa – spiegano Cappello e Vinci – è quello di creare valore intorno a tutta la filiera della Mandorla di Avola. Nonostante l'annata di produzione non sia delle migliori, il lavoro di promozione non si ferma: vogliamo continuare a far conoscere la qualità unica del nostro prodotto sui mercati internazionali».

Inaugurata a Floridia la sede dell’Associazione Carabinieri: intitolata a Carmelo Ganci, eroe siracusano

Inaugurata a Floridia la sede della sezione locale dell’Associazione Nazionale Carabinieri. La cerimonia si è svolta sabato pomeriggio, alla presenza di una rappresentanza delle autorità locali militari, politiche e religiose. Un momento a cui hanno partecipato il vicesindaco, Marieve Nadio Paparella, il sindaco di Solarino e deputato regionale, Tiziano Spada, il presidente di Anci Sicilia e sindaco di Canicattini, Paolo Amenta e l’ispettore regionale dell’Associazione Nazionale Carabinieri, Ignazio Buzzi. La sezione dell’Associazione Nazionale Carabinieri di Floridia, con il presidente, il Luogotenente in congedo Alfio Mammino, conta già 86 soci, familiari e simpatizzanti. Si trova in via IV Novembre, 77, nel cuore della città ed è stata intitolata al carabiniere Carmelo Ganci, eroe siracusano, nato il 30 luglio 1964, che il 4 dicembre del 1987 pese la vita nell’adempimento del proprio dovere ed è stato insignito della Medaglia d’Oro al Valor Militare, concessa nel 1988 con la seguente motivazione: “A diporto in abito civile unitamente a pari grado, appreso che poco prima quattro malviventi armati avevano perpetrato rapina ai danni degli avventori di un esercizio pubblico dandosi poi alla fuga a bordo di autovettura di grossa cilindrata, con altissimo senso del dovere e cosciente sprezzo del pericolo, si poneva alla loro ricerca con la propria autovettura. Intercettati i fuggitivi ed ingaggiato con essi conflitto a fuoco, nel corso di prolungato inseguimento ad elevata velocità fuoriusciva con

l’auto dalla sede stradale finendo nella sottostante scarpata, ove, ferito ed impossibilitato a difendersi, veniva vilmente ucciso dai criminali con numerosi colpi d’arma da fuoco. Luminoso esempio di elette virtù militari, ammirevole abnegazione e dedizione al servizio spinto fino all’estremo sacrificio”. Castel Morrone (Caserta) il 04 dicembre 1987. Il taglio del nastro è stato a cura della sorella di Ganci, Rosa, socia d’onore. I locali sono stati benedetti dal cappellano militare Don Rosario Scibilia. Presente, inoltre, il Maresciallo Maggiore D’Acquisto Mauro, nipote della M.O.V.M. alla memoria Salvo D’Acquisto. Nei loro discorsi il sindaco di Floridia, il Presidente della locale sezione A.N.C., l’Ispettore Regionale dell’Associazione Nazionale CC Sicilia e il Comandante Provinciale dei Carabinieri, Colonnello Dino Incarbone, hanno messo in evidenza l’importanza di questo nuovo presidio di legalità sul territorio, prova del legame indissolubile tra l’Arma dei Carabinieri e la popolazione e della continuità di valori e di propensione al servizio che il Carabiniere incarna anche con la cessazione del servizio attivo. Valori quali onore, lealtà, senso del dovere e presenza nelle attività di volontariato, supporto alla cittadinanza e iniziative sociali, sono un esempio di altruismo e attaccamento ai principi comuni; il Carabiniere in congedo continua così a rappresentare un punto di riferimento per la comunità e per le giovani generazioni contribuendo a rafforzare il legame tra l’Arma e i cittadini.

Tombini e cavi di rame, fermate quei predatori che

spogliano la città

Una piaga di questi anni sono i ripetuti furti di cavi di rame dalla rete di illuminazione pubblica e quelli di tombini e grate in ferro. In entrambi i casi, i lestofanti che entrano in azione poco si curano del disagio che causano e del pericolo a cui espongono loro e gli altri. Intere vie cittadine sono rimaste al buio negli ultimi mesi, con tempi di ripristino lunghi e complessi. E da alcune zone della citt3, come piazza Adda, in una notte sono scomparsi tutti i tombini, poi sostituiti nel giro di qualche settimana dal Comune. In entrambi i casi, il danno è a carico della collettività. Mentre questi lestofanti racimolano qualche decina di euro sul mercato nero. Soldi buoni, secondo le forze dell'ordine, per acquistare quelle dosi di stupefacenti (spesso crack) da cui sono dipendenti.
Una ricostruzione che sembra coincidere con quanto filmato in zona Epipoli nei giorni scorsi. Una telecamera di videosorveglianza ha ripreso l'azione di due uomini, parrebbe sulla trentina. Con la loro auto rossa, si avvicinano ai pozzetti di ispezione a bordo strada, più piccoli e leggeri. Una volta affiancato il primo, scendono e con una rapida manovra lo asportano, per poi passare a quello successivo.
Il video è già in possesso delle forze dell'ordine, che hanno avviato le relative indagini. Chiunque avesse altro materiale utile, può contattare il numero unico per le emergenze 112.

Furti nelle ville,

preoccupazione tra i residenti: “Più controlli delle forze dell’ordine”

Segnalazioni di mezzi ritenuti “sospetti”, furti nelle villette di diverse contrade marine, anche in pieno agosto ed una preoccupazione che aumenta, fra residenti e proprietari, visto l’imminente arrivo dell’autunno, quando in quell’area del territorio comunale viene meno l’afflusso continuo di bagnanti e turisti, terminano gli eventi e aumenta la possibilità, per eventuali malintenzionati, di entrare in azione. Sono queste le ragioni alla base di una richiesta avanzata dalla delegata Tatiana Gambarro, che si è così fatta portavoce delle istanze dei cittadini. Gambarro ha scritto al Questore, Roberto Pellicone, al Prefetto, Chiara Armenia ed al sindaco, Francesco Italia, facendo presente una “crescente insicurezza che sta colpendo le Contrade Marine, Isola, Plemmirio, Arenella, Fanusa- Terrauzza-Milocca, Ognina-Asparano e Fontane Bianche”. Negli ultimi tre mesi, secondo la testimonianza della delegata per le Contrade Marine, “abbiamo assistito a un preoccupante aumento di episodi criminosi”. I casi più recenti avrebbero riguardato l’Arenella e il Plemmirio. Furti in abitazione e, più in generale, in proprietà private “hanno causato ingenti danni e un forte senso di insicurezza tra la popolazione”. Il malcontento non è legato soltanto a questo aspetto. “Al contempo-spiega infatti Gambarro- molte aree sono diventate un bersaglio per discariche abusive di rifiuti di ogni genere, un fenomeno che non solo deturpa il paesaggio, ma rappresenta anche un grave rischio ambientale e sanitario”. I residenti delle contrade marine risentono di episodi che stanno “purtroppo diventando una triste routine, hanno un impatto diretto sulla qualità della vita e sulla percezione di sicurezza dei cittadini”. Da queste premesse parte la richiesta formale di

“un’intensificazione del pattugliamento 365 giorni l’anno e una maggiore presenza visibile delle Forze dell’Ordine nelle Contrade Marine, sia durante il giorno che nelle ore notturne. Questo si tradurrebbe già in un deterrente efficace contro i crimini predatori e gli abusi ambientali, ripristinando – fa presente la delegata del sindaco- il senso di sicurezza che, al momento, è venuto a mancare”. Nelle chat delle singole zone, delle associazioni, dei comitati, i cittadini si scambiano segnalazioni, si mettono in guardia nel caso in cui vengano avvistati mezzi ritenuti “sospetti”. E’ accaduto anche nelle ultime ore ed anche attraverso i social. Questo, se da un lato può essere utile a mettere in guardia i residenti e i proprietari, dall’altro rischia di rappresentare un motivo di forte preoccupazione e di uno stato d’ansia che in alcuni casi non lascia vivere serenamente le famiglie che abitano nelle ville delle zone esterne al centro urbano. La richiesta di un potenziamento del controllo del territorio affidato alle forze dell’ordine è stata inoltrata lunedì (22 settembre). La speranza dei residenti è che possa presto trovare riscontro.

Immagine Ia, a titolo esemplificativo

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia

Lo sapevi che Saffo, la più grande poetessa greca,tra il 605 a.C. e il 595 a.C. abitava a Siracusa, con tutta la sua

famiglia.Per motivi politici Saffo, di famiglia aristocratica, viene esiliata e dalla nativa isola di Lesbo si rifugia a Siracusa.
In questi 10 anni, la poetessa che più di ogni altra ha esplorato l'animo femminile più intimo, lasciandoci forse i versi più belli della lirica greca, ha passeggiato per via dei Cordari, via dei Candelai, via Cavour e tutte le vie del quartiere Giudecca. Si, perché dovete sapere che ancora oggi queste vie sopracitate sono le stesse del periodo greco. Ancora oggi Ortigia conserva 2 quartieri, come la Giudecca e quello dei Bottai, con le strade che ripetono lo stesso tracciato di quello greco arcaico.
Saffo nel periodo siracusano ha visto anche la costruzione del tempio di Apollo, datato tra il 610 e il 580 a.C.
E per finire, la poetessa greca che ha cantato ed esaltato l'amore femminile ci ha lasciato due termini che resteranno eterni nel tempo: "Lesbico", parola che ha origine dall'isola dove nasce; e dal suo nome deriva il termine "saffico".

Carlo Castello

In precedenza:
Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto

Parco inclusivo, Marino (FI): "Appena inaugurato, già emergono criticità"

E' stato inaugurato pochi giorni fa, ma il nuovo parco inclusivo di Siracusa presenterebbe già le prime criticità, segnalate dai cittadini. Se ne fa interprete Leandro Marino, consigliere comunale di Forza Italia, che parla di

malfunzionamento dei giochi e di rischi per i piccoli. Da questo parte la sua richiesta, indirizzata all'amministrazione comunale, di manutenzione immediata e di gestione condivisa del nuovo spazio pubblico. Marino racconta di avere raccolto le preoccupazioni delle famiglie che hanno visitato l'area. Il parco, realizzato grazie al contributo del Governo Regionale e del deputato Carlo Gilistro offre uno spazio accessibile, dedicato ai bambini con disabilità e normodotati, che possono giocare insieme. Secondo quanto mette in rilievo l'esponente di Forza Italia, "le macchine-gioco sarebbero già tutte non funzionanti, mentre delle sei palle inizialmente disponibili, ne sarebbe rimasta soltanto una". Un dato che – mette in evidenza Marino- parla di possibili problemi di gestione e sicurezza. Problema ancor più serio sarebbe, inoltre, quello legato alla presenza di un'area archeologica all'interno del parco, non adeguatamente delimitata, un rischio per l'incolumità dei bambini. Il consigliere di opposizione chiede la messa in sicurezza immediata di tutto il parco ed un piano di manutenzione che ne garantisca la fruibilità .

Impennate in Corso Gelone e slalom sulle strisce, VIDEO di un lettore: "Così vita a rischio"

1. WhatsApp Video 2025-09-26 at 20.12.24

Definirle gravi violazioni al Codice della Strada sarebbe fin troppo riduttivo. Sono minacce fin tropo concrete alla

sicurezza. Siracusa non brilla quanto a comportamenti impeccabili alla guida- questo si sa- ma ci sono situazioni che vanno bel oltre e che preoccupano davvero. Questo video mostra chiaramente come- e non è purtroppo un caso isolato- si possa mettere seriamente a repentaglio la vita, propria e altrui. Nel caso specifico, percorrendo corso Gelone, si notano due giovani a bordo di uno scooter che, dopo aver superato da destra un'auto, mentre un pedone, sulle strisce, attraversa la strada, proseguono il loro percorso, prima accelerando, poi, all'improvviso, impennando e percorrendo su una ruota alcuni metri, all'altezza di un incrocio. Scelta pericolosissima, peraltro compiuta in pieno centro, in una delle strade più frequentate della città. Le infrazioni che il nostro lettore racconta di aver riscontrato in quella stessa occasione, percorrendo diverse vie del capoluogo sono, purtroppo, anche altre "e – assicura con rammarico- non se ne rendono responsabili soltanto i giovanissimi".

Medicina e società: "L'Ordine incontra la città", tutti i premiati

Un gremito salone "Giovanni Paolo II", al Santuario della Madonna delle Lacrime, ha fatto da cornice all'annuale appuntamento "L'Ordine incontra la città", promosso dall'Ordine dei Medici di Siracusa. Un momento che intreccia scienza e cultura e che quest'anno ha registrato la presenza delle più alte cariche istituzionali del territorio, oltre a ospiti di rilievo nazionale.
La rassegna, cresciuta negli anni, ha visto il tradizionale passaggio di consegne tra generazioni di medici con la

consegna dei Caducei d’oro a chi celebra i 50 anni dalla laurea e il Giuramento di Ippocrate, in greco ed in siciliano, dei neolaureati.
Accanto a questi momenti simbolici, spazio ai tre concorsi che danno voce a esperienze e sensibilità diverse. A partire dal premio Testaferrata che valorizza le tesi innovative; il premio Medici Scrittori, che svela l’anima narrativa dei camici bianchi; il premio per gli studenti degli istituti a curvatura biomedica, trampolino di lancio per giovani talenti del territorio.
Tema centrale dell’edizione 2025 è stato l’impatto dell’Intelligenza Artificiale nel rapporto tra medico e paziente, affrontato dal presidente dell’Ordine di Siracusa, Anselmo Madeddu, organizzatore e conduttore della serata, e da Filippo Anelli, presidente nazionale della Federazione degli Ordini dei Medici. All’incontro hanno partecipato anche i presidenti degli Ordini delle nove province siciliane.
Ad impreziosire la serata, la scrittrice Gabriella Genisi, creatrice del personaggio della commissaria Lolita Lobosco, insieme a giurati d’eccezione come Giuseppe Ruggeri, presidente dell’Associazione Medici Scrittori, e la siracusana Annamaria Piccione, autrice di numerosi libri per ragazzi. Suggestivo anche l’intermezzo artistico con la performance di sand art di Stefania Bruno, ispirata ad Archimede.

I premiati

Premio Testaferrata: primo posto ad Andrea Buccheri per lo studio sullo screening del tumore al polmone con software di IA; secondo posto a Roberta Marsala; terzo a Pietro Garofalo. Nella sezione Odontoiatri, premiato Ettore Savio Scaduto.

Premio Medici Scrittori: vince Marco Di Stefano con “Kate e la mossa 37”; finalisti Lorenzo Caliri, Marco Salamone e Pietro Antonio Garofalo.

Premio studenti a curvatura biomedica: successo per Valerio Anfuso (Istituto Ruiz di Augusta), con il testo “Se fossi

stato Umano”; finalisti Gloria Larizza (Ruiz di Augusta) e Mario Costa (Istituto Da Vinci di Floridia).

“Spiagge e battigia libere da catene”, domenica corteo in Ortigia

Nuova mobilitazione per tornare a sensibilizzare sul mare vietato a Siracusa. Domenica 28 settembre, alle 10.30, un corteo prenderà le mosse dal ponte Santa Lucia per raggiungere Palazzo Vermexio. La protesta vuole denunciare le restrizioni fisiche che rendono impossibile l’accesso a porzioni di costa, spiagge e battigia soprattutto in alcune zone della città come l’area dello Sbarcadero e via Iceta. In alcuni casi, denunciano gli organizzatori, l’accesso al mare risulterebbe di fatto condizionato da cancelli aperti solo “ad orari d’ufficio”. Una prassi che, secondo i promotori, si protrarrebbe da oltre un decennio e sulla quale si chiede l’intervento della Procura.
Ad organizzare la manifestazione sono il comitato “Siracusa Rialzati” e il Partito Comunista Italiano, con la partecipazione di Marco Gambuzza e Giorgio Nanì La Terra che hanno annunciato un loro gesto simbolico di protesta, dicendosi pronti a incatenarsi per denunciare pubblicamente le istituzioni responsabili dei controlli.
Nel comunicato degli organizzatori non manca una stoccata al sindaco Francesco Italia, accusato di non aver mai preso posizione sul tema.
L’invito a partecipare è rivolto a cittadini e associazioni. “Sì alle bandiere della Pace e della Palestina – ribadiscono gli organizzatori – no a simboli di partito o a passerelle”.

Via i cassonetti da via Decio Furnò, telecamera contro gli abbandoni

Via i cassonetti dell’indifferenziata da via Decio Furnò. Al posto loro ha fatto, invece, la sua comparsa una telecamera di videosorveglianza, deterrente per quanti si rendono responsabili di abbandono di rifiuti tanto da rappresentare un problema immenso, sfociato non solo in montagne di sacchetti dell’immondizia, ma anche in incendi del materiale accumulato,con le conseguenze del caso in termini di sicurezza e di conseguenze per la salute. Nelle scorse settimane il Comune aveva deciso di adottare una scelta-tampone, che potesse garantire, nell’immediato, un contenimento del fenomeno, in attesa di installare un sistema di sorveglianza h24 dell’area. Aveva, così, posizionato dei cassonetti , tutti destinati al conferimento di rifiuti indifferenziati. Una decisione da cui sono scaturite aspre polemiche da parte di chi, esponenti politici e cittadini, hanno ritenuto che si trattasse di una disparità di trattamento fra quanti rispettano le regole e quanti non lo fanno e sarebbero in questo modo stati anche ‘autorizzati’ a non attenersi ad alcuna disposizione. elle scorse ore, l’assessorato all’Igiene Urbana, guidato da Luciano Aloschi, ha dato seguito all’intendimento annunciato, rimuovendo i cassonetti. A garanzia del rispetto delle regole, ha dunque posizionato una videocamera.A poche ore dall’accensione del sistema, tuttavia, qualcuno avrebbe già posizionato ugualmente la propria immondizia sulla strada, senza farsi minimamente intimidire dalla presenza della più che visibile telecamera.